

Terre del Po: assenze e polemiche

POLESINE-ZIBELLO

Delibere unanimi, ma l'opposizione critica la «diserzione» di diversi consiglieri di maggioranza

II Temi sociali al centro dell'ultima seduta (forse una delle ultime della sua storia?) dell'Unione civica Terre del Po, formata dai Comuni di Polesine e Zibello.

All'unanimità è stata approvata la convenzione distrettuale per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali previste dagli accordi di programma per la strutturazione dell'ufficio di piano e del servizio assistenza anziani, per l'accreditamento dei servizi sociosanitari e per la gestione del fondo distrettuale per la non autosufficienza (periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2017).

Sempre all'unanimità è stata approvata la proroga fino al 30 giugno (solo pochi mesi, come spiegato dal vicepresidente Andrea Censi, in attesa delle decisioni della giunta regionale) della convenzione per la gestione associata del servizio «Centro per le famiglie» di Fidenza nell'ambito dell'eserci-

zio associato delle funzioni in materia di sostegno alla genitorialità.

Nonostante l'unanimità non sono mancate le «frecciate», specie da parte del consigliere di minoranza di Polesine Damiano Cavalli. Sotto « tiro » l'assenza di diversi consiglieri di maggioranza e il fatto che il presidente dell'Unione Sabrina Fedeli abbia fatto illustrare tutti i punti all'ordine del giorno dal vicepresidente Andrea Censi.

«E' già la seconda volta - ha attaccato Cavalli - che lo dico: dal momento che si affrontano comunque temi importanti per la cittadinanza, sarebbe importante che vi preoccupaste di avere la maggioranza. Se questa sera i consiglieri di minoranza di Polesine e di Zibello si alzassero e andassero via, verrebbe a mancare il numero legale e il consiglio non si potrebbe fare. Se rimaniamo - ha proseguito - è solo per senso di responsabilità. Se è vero infatti che c'è attenzione sui temi affrontati, mi aspetto allora che la maggioranza sia in grado di garantire comunque il numero legale. Inoltre - ha affondato - mi aspetterei che il presidente illustrasse almeno le delibere all'ordine del giorno anziché lasciar fare tutto al vicepresidente. Se non voleva fare il pre-

sidente o se non aveva tempo, bastava non farsi votare». E anche da parte del consigliere di minoranza di Zibello Elia Vighi è arrivato un richiamo ad una « maggiore serietà ». Il presidente Fedeli, replicando, ha fatto notare che « le assenze sono tutte giustificate per motivi di lavoro » (« anche noi lavoriamo », l'ha subito interrotta Cavalli) e ha spiegato che i temi trattati erano stati curati in questi mesi da Andrea Censi.

A margine ha inoltre fatto notare che è ormai in dirittura d'arrivo l'esperienza dell'Unione civica Terre del Po. Ha replicato anche il vicepresidente Censi osservando che « certamente si richiama tutti a una presenza condivisa. Personalmente sono poco affezionato ai « giochi di bandiera »: qui dentro siete tutti consiglieri allo stesso modo e, specie a livello di Unione dei Comuni, è molto sfumato il concetto di maggioranza e minoranza. Credo - ha proseguito - che se le delibere proposte vi stanno bene le possiate votare. Diversamente si riconvocherà il consiglio ». Lo stesso Censi ha quindi ringraziato i consiglieri per il senso di responsabilità dimostrato. ♦ P.P.

